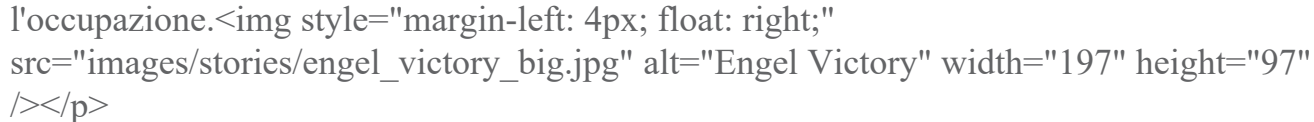


## Engel va al massimo

L'esercizio 2011-2012 verso un nuovo record di fatturato. Cresce anche l'occupazione.

An image placeholder for 'Engel Victory' with dimensions 197x97 pixels. The image content is not visible in the provided HTML snippet.

24 ottobre 2011 07:18

Il costruttore austriaco di presse ad iniezione Engel ha anticipato a Fakuma che prevede di chiudere a marzo l'esercizio 2011-2012 con il fatturato più alto della sua storia: circa 740 milioni di euro, contro i 616 milioni dello scorso anno fiscale, quindi con un incremento intorno al 30%. Un risultato che beneficia sia della ripresa della domanda sul mercato interno, sia delle vendite sui mercati esteri, in particolare in Asia, anche grazie alle presse della serie duo costruite in Cina dalla consociata Engel China e al buon andamento dei nuovi robot lineari entrati quest'anno in portafoglio e venduti in circa 1.200 esemplari.

Un altro fattore che ha spinto le vendite, rileva il costruttore austriaco, è il continuo incremento della domanda di presse di grande tonnellaggio e la diffusione delle automazioni di processo oltre che il crescente interesse verso soluzioni ad alta efficienza energetica. Una pressa oleodinamica su due uscite dalle fabbriche Engel oggi adotta il sistema servoidraulico ecodrives a basso consumo. Proprio a Fakuma, è stata simbolicamente consegnata a Volkswagen la millesima macchina con tecnologia ecodrives: per la cronaca, la pressa sarà installata nello stabilimento di Braunschweig, in Germania, dove produrrà cruscotti auto per i modelli Golf, Golf Plus e Tiguan.

Sul fronte degli investimenti, Engel ha speso quest'anno circa 50 milioni di euro per migliorare efficienza e capacità produttive: il maggior impegno, pari a 37 milioni, è stato destinato allo stabilimento di Schwertberg e agli impianti per la costruzione di macchine di grande tonnellaggio presso il sito di St. Valentin. Altri fondi sono stati destinati a incrementare la produzione a Shanghai e ad automatizzare alcuni processi presso la fabbrica tedesca di Hagen.

I buoni risultati finanziari e lo sviluppo delle attività all'estero hanno avuto positivi riflessi anche sull'occupazione, cresciuta da 3.200 a 3.700 unità, 2.300 delle quali in Austria.

© Polimerica - Riproduzione riservata